

*Eravamo bambini abbastanza* di Carlo Sabatini (quindici anni) era tanto bello anche solo esteticamente che appena l'ho visto in libreria volevo comprarlo, sebbene sapessi che una copia era già in volo verso la mia casella postale. Il romanzo mi ha risvegliato ricordi d'infanzia sopiti: da piccolo leggevo e rileggevo le varie "Storia di..." a fumetti scritte da Enzo Biagi. Vi era, in una di esse, una pagina dedicata alla Crociata dei Fanciulli, quella sfortunata spedizione di bambini in Terrasanta che si concluse, pare, con l'affogamento di tre quarti della truppa e la vendita al mercato degli schiavi del quarto rimanente. Ecco, mentre la leggevo, io pensavo invece che la Crociata dei Fanciulli era una cosa straordinaria, e che mi sarebbe piaciuto andar con loro. Allo stesso modo, leggendo *Eravamo bambini abbastanza* mi è venuta voglia (oltre che di esser di nuovo fanciullo, si capisce), di prendere e andar col



Raptor, e tanti saluti a tutta la baracca.